

N. 10658

REPUBBLICA ITALIANA



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO : LA CITTÀ È SALVA

Metraggio { dichiarato
accertato

8

Marca : WARNER BROS.

Terenzi-Roma

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpreti — HUMPHREY BOGART — ZERO MOSTER — TED de CORSIA — EVERET SLOAN — ROY ROBERTS.

Regia: DAVID BUTTOLPH.

LA TRAMA

Martin Ferguson, procuratore generale, incaricato di una complessa istruttoria riguardante un caso di oscuri omicidi a catena, dopo 4 anni di intricate indagini ricava la certezza che Albert Mendoza, detenuto in attesa del processo, è il capo di una banda di assassini. La polizia arresta Joseph Rick uno dei suoi luogotenenti, ma alla vigilia del processo, costui terrorizzato da un attentato alla sua vita, certamente organizzato da Mendoza, cerca di fuggire dalla prigione, ma scivola dal cornicione, e muore.

Privato dell'unico testimone contro Mendoza, Ferguson si trova nuovamente senza elementi probatori. L'istruttoria era stata aperta il giorno in cui un certo Duke Malloy si era presentato alla polizia, confessando di aver ucciso la sua amante, Nina Lombardo. Interrogato dagli agenti egli aveva mormorato frasi sconnesse ed alcuni nomi, ma poi si era suicidato in cella. I nomi da lui pronunciati permetterono a Ferguson di avvicinare alcuni individui, ma nulla poteva essere messo in chiaro. Riuscì finalmente a smascherare un altro membro della banda, O'Hara, il quale ferito a morte dai complici di Mendoza, rivela prima di spirare, alcuni particolari sull'uccisione di Nina.

Il Procuratore Generale, avvicina quindi Teresa Davis, un'amica e coabitante della povera Nina, e apprende che il vero nome della ragazza uccisa non era Nina Lombardo, ma Angela Vetto, nome che figurava negli archivi della Polizia per avere Angela Vetto denunciato la scomparsa di suo padre, Tony.

Ferguson era inoltre riuscito a scovare un altro complice di Mendoza, Sad Eyes, incaricato di far sparire le salme delle vittime della banda. Ulteriori indagini avevano portato il magistrato alla conclusione che Tony e Angela Vetto erano stati uccisi perché testimoni involontari di un assassinio commesso da Mendoza.

Sfogliando l'incartamento Mendoza, Ferguson nota un particolare che finora gli era sfuggito: la ragazza uccisa da Malloy aveva gli occhi castani, mentre quella che doveva essere la vittima di Malloy aveva gli occhi blu. Malloy aveva quindi commesso un errore, la vera Angela viveva tuttora sotto il nome di Teresa Davis e avrebbe potuto validamente testimoniare contro Mendoza.

Nel frattempo anche i complici di Mendoza scoprono il segreto della presunta Teresa e decidono di sopprimerla. Ma Ferguson e i suoi uomini giungono in tempo per salvarla. Mendoza sconterà i suoi delitti sulla sedia elettrica.

Si rilascia il presente nulla - osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplice del nulla - osta, concesso

sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) Che sia vietata la visione per i minori di anni sedici

Roma, li

15 OTT. 1951

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Eto De Tomasi